



<p>ORDINANZA N.2 Data 13/03/2020.</p>	<p><b>Ordinanza di emergenza sanitaria, finalizzata ad individuare i servizi comunali "indifferibili da rendere in presenza" dei dipendenti comunali.</b></p>
-------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## IL SINDACO

Visti:

- l'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.):  
*[...] 5. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. [...]*
- il D.P.C.M in data 8 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato sulla GU n.59 del 8-3-2020 ed in particolare l'art. 1 comma 1, lett. e) il quale dispone "si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r)";
- il DPCM in data 11 marzo 2020, qui integralmente richiamato, con speciale attenzione a quanto dispone il punto n. 6 dell'art. 1: "Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza".

Richiamato il proprio precedente avviso in data 9 Marzo 2020 con il quale – nel rispetto delle misure di sicurezza ampiamente diffuse - si limitavano gli orari di ingresso agli uffici con decorrenza dal 10 marzo e, in particolare, si avvisava l'utenza che è consentito l'accesso ai servizi demografici il mercoledì ed il sabato dalle ore 10 alle ore 13 mentre per gli altri servizi si invitano i cittadini ad accedere solo previo appuntamento chiamando i numeri ivi indicati;

Ritenuto opportuno in questo grave momento di emergenza sanitaria confermare l'accesso limitato di cui sopra nel rispetto di tutte le misure sanitarie e dare ulteriori indicazioni individuando le attività indifferibili da rendere in presenza e promuovendo per il resto la fruizione da parte dei dipendenti di periodi di congedo ordinario e di ferie e, compatibilmente con la struttura e gli strumenti a disposizione promuovere altresì l'avvio di progetti di lavoro a domicilio (c.d. lavoro agile o smart working) "anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81"

Considerato, per tutto quanto sopra esposto, che si rende necessario limitare al massimo le presenze all'interno degli uffici comunali;

**ORDINA**

fino alla data del 25 marzo 2020 prevista dal sopra citato D.P.C.M. 11 marzo 2020:

1. **DI INDIVIDUARE** le seguenti quali “**attività indifferibili da rendere in presenza**”:

- *Attività dello stato civile, servizi cimiteriali e della polizia mortuaria*
- *Attività urgenti dei servizi sociali*
- *Attività del protocollo comunale*
- *Attività urgenti dei servizi finanziari*
- *Attività connesse alla gestione di base dell'igiene pubblica e dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti*
- *Attività connesse al ripristino e alla manutenzione straordinaria di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia valutato un effettivo rischio per la sicurezza delle persone*

*specificando che alcune delle attività ritenute indifferibili quali, a titolo esemplificativo la protezione civile e la polizia locale, sono gestite per conto del Comune dall'Unione della Valconca di cui fa parte.*

2. **DI STABILIRE** che dette attività siano svolte con le modalità già individuate nel precedente avviso del 9 Marzo e con l'adozione da parte dei dipendenti e degli utenti che accedono di tutte le misure già individuate: (a) lavarsi spesso le mani. A tal fine si rammenta che i tecnici del Comune hanno messo a disposizione di tutti soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani; b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; c) evitare abbracci e strette di mano; d) mantenere, nei contatti sociali e all'interno degli uffici (anche con i colleghi), una distanza interpersonale di almeno un metro; e) starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri; g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;), agendo in ogni modo per limitare gli spostamenti dei cittadini e i contatti interpersonali;
3. **DI ISTITUIRE** per coloro che non usufruiscono di congedi ordinari e ferie, a far data dal 13 marzo e fino al 25 marzo 2020, in via straordinaria e temporanea, anche la prestazione di lavoro agile quale misura organizzativa sperimentale urgente, secondo quanto previsto dagli atti indicati in premessa, allo scopo di far fronte all'emergenza legata alla diffusione del Covid-19; stabilendo i seguenti criteri per la regolamentazione di tale attività lavorativa sperimentale e temporanea: a) per l'assegnazione del lavoro agile straordinario, fatte salve le esigenze di rotazione, si individueranno i seguenti criteri di priorità: – Lavoratori portatori di patologie esposti maggiormente al contagio; – Maggiore distanza casa-lavoro per i dipendenti che si avvalgono di più mezzi di trasporto pubblico; – Lavoratori con particolari e motivate esigenze da valutare a cura del Responsabile;
4. **DI DEMANDARE** al Segretario Comunale, in accordo con i responsabili di servizio, di individuare almeno un dipendente che a turno presenzi in ufficio alle attività indifferibili più sopra indicate; tutti gli altri dipendenti, sempre a turno, dovranno usufruire di congedi parentali e ferie salvo attivazione del lavoro agile;
5. **DI DEMANDARE** al Segretario Comunale l'emanazione di una circolare contenente le linee guida per la regolamentazione sperimentale e temporanea di questa modalità lavorativa straordinaria, secondo i criteri sopra richiamati;

Il presente provvedimento potrà essere revocato in caso di ulteriori provvedimenti da parte del governo nazionale o regionale. Sono fatte salve le ordinarie forme di ricorso.

Copia della presente ordinanza è pubblicata all'albo pretorio on-line e trasmessa alla Regione Emilia Romagna, alla Prefettura UTG, alle OO.SS.e alla Protezione Civile.

Copia delle medesima è altresì per competenza e osservanza a tutti i Responsabili degli uffici per i seguiti di competenza e la trasmissione, unitamente alle proprie disposizioni, al personale interessato, in riferimento alle specifiche competenze di gestione di cui agli artt. 107 e 109, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 200, n. 267.

**IL SINDACO-Giorgi Massimo**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa